

## CORSO DI STORIA DELL'ARTE 2015

### **Il potere della povertà Ordini Mendicanti e santità nel tardo Medioevo**

a cura di Roberto Cobianchi



Il corso è promosso da  
**Fondazione Federico Zeri**  
**Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna**

con il patrocinio del  
**Dipartimento delle Arti - Università di Bologna**

## Contenuto del corso

Nel corso del XIII secolo la nascita dei nuovi **Ordini Mendicanti** – in primo luogo Francescano, Domenicano, Agostiniano – ha portato non solo alla costruzione di innumerevoli e spesso grandiose chiese gotiche, ma ha suscitato, talvolta con molta rapidità, la venerazione di personaggi contemporanei quali Francesco d'Assisi, Domenico di Guzmán e Nicola da Tolentino, la cui canonizzazione ufficiale è alla base del loro culto universale. I santi, ciascuno con la propria e singolare esperienza di santità, erano, e ancora oggi sono, una componente essenziale nel definire l'identità della chiesa e nello stimolare la sensibilità religiosa degli individui.



Gli incontri propongono un **percorso interdisciplinare** all'interno di un fondamentale aspetto della vita sociale e spirituale degli uomini del tardo medioevo, il loro rapporto devozionale verso i Santi, affrontato principalmente attraverso l'**analisi storica, stilistica e iconografica delle immagini** che li raffigurano e ne raccontano la vita.

In primo luogo, infatti, il culto dei santi si manifesta visivamente attraverso la commissione e la realizzazione di dipinti, splendide tombe monumentali, sculture e una grande varietà di opere d'arte sontuaria. È in relazione al culto e alla presentazione/salvaguardia del corpo santo, fonte di guarigioni miracolose, che ad esempio ruotano la costruzione della Basilica di San Francesco ad Assisi e la realizzazione della tomba di san Domenico nell'omonima chiesa bolognese.

Sono però le immagini dipinte o scolpite a diffondere il culto dei santi e ad attirare i fedeli anche in chiese distanti da quelle in cui se ne conserva il corpo miracoloso. La musealizzazione ha sottratto alla loro principale funzione cultuale moltissime delle opere mobili contenute nelle chiese medievali, isolandole dal contesto per il quale erano state prodotte. Un contesto oggi spesso alterato profondamente anche dal punto di vista spaziale, degli arredi liturgici e della decorazione.

Riconoscere la specifica funzione delle singole **opere**, individuarne la **committenza**, precisarne l'iconografia e interpretarne il significato, nel rispetto dei dati storici, è un processo necessario per chi non voglia circoscrivere l'analisi delle opere al loro esclusivo, per quanto precipuo, valore formale.

Nello studio dell'**iconografia dei santi** si coglie inoltre con evidenza il rapporto tra i testi – nello specifico quelli agiografici – e le immagini. Del santo, infatti, i pittori e gli scultori non solo devono presentare un'immagine iconica ma anche raccontarne pubblicamente la vita e, soprattutto, i miracoli. Fondamentale è poi il ruolo di coloro che hanno fornito i "programmi iconografici"; se gli individui o i gruppi responsabili di tali programmazioni restano oggi spesso nell'anonimato, le loro intenzioni ideologiche possono essere convincentemente individuate e in buona parte recuperate attraverso l'accurata analisi delle opere.

Partendo dai casi della doppia Basilica di Assisi e della monumentale tomba marmorea di san Domenico, negli incontri verranno prese in esame numerose opere e molteplici contesti artistici e culturali, fino a giungere alle soglie della modernità con le riforme osservanti operate all'interno degli Ordini stessi nel corso del XV secolo.



## DOCENTI

Andrea Bacchi, Università di Bologna  
Roberto Cobiانchi, Università di Messina  
Carlo Delcorno, Università di Bologna  
Fabrizio Lollini, Università di Bologna  
Maria Giuseppina Muzzarelli, Università di Bologna

## PROGRAMMA DELLE LEZIONI

### **Martedì 3 marzo** (Roberto Cobiانchi)

- La Basilica di San Francesco ad Assisi "*ecclesia specialis*"
- Giotto e san Bonaventura: una "interpretazione storico-salvifica" del ciclo francescano della Basilica Superiore di Assisi

### **Martedì 10 marzo** (Carlo Delcorno; Roberto Cobiانchi)

- La letteratura agiografica
- La chiesa mendicante: "*ecclesia laicorum*" e spazi per la liturgia

### **Martedì 17 marzo** (Roberto Cobiانchi)

- Testi e immagini a confronto: la più antica iconografia francescana
- Nicola da Tolentino: un lungo cammino verso la canonizzazione

### **Martedì 24 marzo** (Roberto Cobiانchi; Fabrizio Lollini)

- La tomba di san Domenico di Nicola Pisano
- La miniatura per gli Ordini Mendicanti a Bologna tra Due e Trecento

### **Lunedì 30 marzo** (Maria Giuseppina Muzzarelli; Roberto Cobiانchi)

- Sante alla moda
- L'Osservanza: nuovi santi e nuove iconografie

### **Giovedì 9 aprile** (Carlo Delcorno; Maria Giuseppina Muzzarelli)

- Gli *exempla* nella predicazione dell'Osservanza francescana
- Il soccorso delle immagini: l'iconografia relativa ai Monti Pii

### **Mercoledì 22 aprile** (Roberto Cobiانchi; Andrea Bacchi)

- Francesco e Bernardino Zaganelli pittori per le chiese dell'Osservanza francescana
- Lacrime in terracotta: i Compianti nelle chiese dell'Emilia

### **Mercoledì 29 aprile** (Roberto Cobiانchi; Andrea Bacchi)

- Visita alle chiese bolognesi di San Francesco e San Domenico

## SEDE DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno presso:  
Dipartimento delle Arti e Fondazione Federico Zeri  
Piazzetta Giorgio Morandi 2  
40125 Bologna

## ORARI

Il corso comprende 8 incontri, dalle ore 16 alle 19.

## DESTINATARI E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il corso è rivolto a docenti di scuola secondaria di I e II grado e a studenti del 5° anno di scuola superiore, per un massimo di **45 partecipanti**. Dei posti disponibili, **10 sono riservati a studenti**.

Per iscriversi è necessario inviare una e-mail **entro e non oltre il 20 novembre 2014** all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (all'attenzione di Monica Galletti: [monica.galletti.488@istruzione.it](mailto:monica.galletti.488@istruzione.it)) specificando il proprio nome, cognome e i recapiti telefonico ed e-mail.

Inoltre, è necessario indicare i seguenti dati:

- **per i docenti**: materia di insegnamento, se a tempo determinato o tempo indeterminato e scuola di servizio
- **per gli studenti**: data di nascita, classe e scuola frequentata (nome e indirizzo della scuola)

Le domande verranno accolte tenendo conto dell'ordine di arrivo e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

**Informazioni sulle iscrizioni:** [monica.galletti.488@istruzione.it](mailto:monica.galletti.488@istruzione.it) | tel. 051 3785269

**Informazioni sul programma del corso:** [fondazionezeri.info@unibo.it](mailto:fondazionezeri.info@unibo.it) | tel. 051 2097486